

Il canto di Natale



DAI 6 ANNI

Durata: 60 minuti

Tema: il cambiamento interiore

“Ci sono molte cose, credo, che possono avermi fatto del bene senza che io ne abbia ricevuto profitto e Natale è una di queste...un periodo di gentilezza, di perdono, di carità, di gioia...nel quale uomini e donne sembrano concordi nello schiudere liberamente i cuori serrati e nel pensare alla gente che è al di sotto di loro come se si trattasse realmente di compagni nel viaggio verso la tomba, e non di un'altra razza di creature in viaggio verso altre mete”. Charles Dickens

regia: **Sandra Bertuzzi**

Scenografie e costumi: **Federico Zuntini**

Con: **Umberto Fiorelli, Tommaso Fortunato, Monalisa Verhoven, Tommaso Fortunato, Marco Mandrioli, Valeria Nasci**

Lo spettacolo, liberamente ispirato al “Canto di Natale” di Charles Dickens, racconta la storia di Scrooge, uomo d'affari, che pensa solo al successo, al denaro e al lavoro, a discapito della famiglia. Scrooge, non apprezza le cose quotidiane e non riesce a godere del tepore del Natale. La svolta della sua esistenza si ha proprio alla vigilia di Natale, quando rientrando a casa più arrabbiato del solito si trova di fronte tre fantasmi, che rappresentano il passato, il presente e il futuro. Quest'incontro cambierà il suo modo di provare i sentimenti e di essere con gli altri. Scrooge si pentirà del proprio egoismo, del distacco dalla sua famiglia e del disprezzo per le cose che ha, dando un senso più profondo alla propria vita.

Il cambiamento di Scrooge è totale: da avaro a filantropo, da gretto a benevolo. Un esempio di redenzione, una speranza per il futuro, quasi un appello a trovare o a ritrovare lo spirito del Natale e a farlo durare tutto l'anno.

Lo spettacolo propone un' originalissima messa in scena, con pupazzi sul palco insieme agli attori, grazie ad una tecnica sperimentata nei musical di Londra e Broadway e rielaborata appositamente da Fantateatro.